

Il femore rotto come segno di civiltà

L'antropologa americana Margaret Mead ha contribuito a rendere popolari gli studi dell'antropologia culturale negli Stati Uniti e nel mondo occidentale.

Anni fa, una studentessa chiese all'antropologa Margaret Mead quale pensava fosse il primo segno di civiltà in una cultura. La studentessa si aspettava che Mead parlasse di ganci, pentole di terracotta o smerigliatrici di pietra. Ma non fu così.

Il primo segno di civiltà in una cultura antica secondo l'antropologa fu un femore fratturato e poi guarito. La studiosa spiegò che nel regno animale, se ti rompi una gamba, muori. Non puoi scappare dal pericolo, andare al fiume a bere o cercare cibo. Non è altro che carne per animali predatori. Nessun animale sopravvive a una gamba rotta abbastanza a lungo da permettere all'osso di guarire. Il femore è l'osso più lungo del corpo, che senza la medicina moderna richiederebbe quasi due mesi per guarire. Quando qualcuno si rompe un femore, non può sopravvivere per cacciare, pescare o sfuggire ai nemici a meno che non abbia l'aiuto di qualcun altro. Pertanto, un femore guarito indica che qualcuno si è preso cura della persona ferita, ha cacciato, è rimasto con lui e ha offerto protezione fisica e compagnia fino a quando la ferita non è guarita. Qualcuno ha aiutato quella persona, piuttosto che abbandonarla e salvare solo se stesso.

Questa scoperta, esattamente 15.000 anni fa – gli anni dello scheletro con il femore fratturato – ha suggerito che non solo la persona con il femore rotto è sopravvissuta all'infortunio, ma che altre persone, forse amici o famiglia hanno probabilmente rischiato la vita per proteggerlo e prendersi cura dei suoi bisogni.

Margaret Med sapeva che un popolo antico aveva raggiunto il punto di diventare una vera società ogni volta che trovava un femore guarito: *“In altre parole, il primo passo verso la civiltà è un atto di compassione umana e diventa il fondamento di tutte le grandi conquiste dell’umanità. Aiutare qualcun altro in difficoltà è dove inizia la civiltà “.*